Cresce nella maggioranza il disagio e la tensione

Saragat propiziatorio con il PSI irritato

Bonomi tracotante rilancia se stesso e la sua politica - Previsto un acuto dibattito al CC del PSI - Saragat promette le riforme più urgenti - La Malfa critica Santi e invita i sindacati operai a non lottare - Moro rientrato a Roma

Il clima di tensione all'interno del governo e della maggioranza non si è attenuato per il lungo fine-settimana del 1° Maggio, che ha visto numerosi discorsi e dichiarazioni confermare l'insorgere di un periodo «caldo» nella vita del governo di centrosinistra. Tra gli altri nodi non sciolti, quello della Federconsorzi è ritornato in ballo con evidenza. Fiero e tracotante Bonomi ha ieri rilasciato una lunga dichiarazione di rilancio di sè stesso, della sua politica e dei suoi uomini. All'indomani della «elezione» del Consiglio della Federconsorzi il «ras» democristiano ha attaccato con violenza tutti i «nostri permanenti e occasionali accusatori» (tra questi «il partito comunista e non solo il partito comunista») vantandosi della immunità ottenuta sia per «il preteso scandalo dei mille miliardi» sia per le «pretese attività monopolistiche».

La soddisfazione di Bonomi per la elezione di un consiglio di amministrazione di suo totale gradimento (del quale fa parte anche il prof. Ramadoro, indicato come futuro Presidente di comodo al posto del dimissionario Costa) delinea con nettezza il crollo di un'altra illusione del PSI, a proposito della «ristrutturazione» dell'ente monopolistico che resta sempre più saldamente nelle mani della potente banda democristiana di destra che condiziona fortemente tutta la politica agraria del governo, contando evidentemente Bonomi (per Moro e per i dorotei) molto più dei socialisti.

Anche della Federconsorzi e del fallimento delle trattative in merito ad essa intercorse tra Moro e Nenni, dovrà discutere il Comitato centrale del PSI, convocato per il 15 maggio, dopo la direzione.

Il malumore del PSI per l'iniquo modo con cui la DC corrisponde alla sua collaborazione, traspariva ieri dall'*Avanti!*, che riportava con evidenza la dichiarazione di De Martino sull'«appuntamento a giugno» dato dal PSI alla DC per controllare l'attuazione programmatica. Fonti socialiste, ieri, indicavano che il prossimo CC tratterà tre questioni: 1) iniziative legislative del governo; 2) appesantimento della situazione economica alla luce della ormai totale prevalenza della «linea Carli»; 3) posizione del PSI sul conflitto sovietico-cinese. E' previsto un forte dibattito, dato l'estendersi a diversi settori del partito dei motivi di dissenso che caratterizzarono lo stesso 35° Congresso e che, anche dopo la scissione, sono tutt'altro che spenti all'interno del partito. Le preoccupazioni più rilevanti — sottolineata in comune sia dai settori della sinistra che dai settori «lombardiani» — riguardano la paralisi programmatica, le marce indietro sul concreto terreno delle leggi agrarie, dell'urbanistica, delle regioni, della Federconsorzi. Si dà per certo che nel prossimo Comitato centrale la sinistra sintetizzerà nel dibattito le sue posizioni critiche.

ARTICOLO DI SARAGAT Rendendosi conto di avere forse tirato eccessivamente la corda ieri Saragat ha scritto un articolo ottimistico, di tono vagamente propiziatorio per il PSI. Il *leader* socialdemocratico inizia col dire (citando Cicerone) che la Patria è in via di salvataggio «perchè i titoli di borsa stanno risalendo la china e la fiducia ritorna» e la situazione «sta avviandosi, sia pure lentamente e tra inevitabili oscillazioni, verso un assestamento ragionevole». Saragat dice che ciò è dovuto alla «necessaria cura di riposo» osservata dal governo, che però non va tramutata in «cura del sonno». Anzi ora è giunto il momento di «varare rapidamente quelle riforme che sono attese con giusta impazienza dai lavoratori». Saragat afferma che «precedenza assoluta» deve essere data alla legge sui patti agrari, da votarsi prima del raccolto. La seconda riforma da fare, dice Saragat tranquillizzando ancora il PSI, è quella urbanistica. I progetti «appaiono molto seri», anche se bisogna stare attenti a «non provocare una pausa nella attività edilizia». Ma sull'urbanistica Saragat non pone scadenze, limitandosi a dire che la legge deve essere presa rapidamente in considerazione dai gruppi parlamentari. Com'è noto la legge urbanistica non solo non è stata ancora presentata in Consiglio dei ministri (Pieraccini ha affermato che ciò avverrà non prima di giugno): ma proprio il PSDI (largamente elogiato per questo ieri dal filo-fascista *Tempo*), ne sta rallentando l'*iter*, proponendo emendamenti «correttivi», in senso restrittivo dei poteri della legge e accrescitivo degli indennizzi agli speculatori.

Se queste riforme si faranno, dice Saragat, tutto si normalizzerà e le opposizioni svolgeranno «una utile funzione stimolante per impedire che il governo si addormenti sugli allori».

LA MALFA IRRITATO Piccato da un giudizio negativo sul suo operato in favore «della austerità per i lavoratori» dato da De Martino, La Malfa ieri ha scritto un articolo semiautobiografico per ripetere che egli desidera che i sindacati partecipino alla programmazione, e, anzi, lo ha sempre desiderato. Convinto che tutto stia nella trattativa di vertice La Malfa rimprovera molto il compagno Santi, il quale, invece di sedere al tavolo della programmazione «si lamenta sulle pubbliche piazze delle conseguenze che la situazione attuale e l'atteggiamento del padronato possono avere sull'occupazione operaia». In pieno accesso di frustrata megalomania («io sfido i sindacati operai a dimostrare ecc.»), La Malfa ricorda che siamo nell'epoca degli aeroplani e non «nel 1848», poichè «negli Stati moderni bisogna avere più fiducia nell'azione programmatica del ministro del Bilancio che in quella mediatrice del ministro del Lavoro».

Parlando a Prato, ieri, Fanfani è tornato sulle sue note tesi facendo anche intravvedere — sia pure molto fra le righe — la possibilità di una intesa «dopo le conclusioni congressuali» con i dorotei. Intanto Donat-Cattin, parlando a Savona, ha detto che le posizioni di Fanfani — dopo le sue recenti puntualizzazioni — appaiono «assai meno preoccupanti».

MORO TORNATO A ROMA Dopo il soggiorno di una settimana in Inghilterra, il presidente del Consiglio è ritornato ieri a Roma, a bordo della vettura ferroviaria presidenziale. A porgergli il saluto era Saragat, con pochi altri ministri. Moro ha rilasciato una breve dichiarazione sulla «larga convergenza di vedute» riscontrata.

Secondo indiscrezioni, Moro avrebbe proposto al governo inglese una mediazione italiana fra turchi e greci a Cipro.

m. f.

L'estrazione del Lotto rinviata a lunedì

In conseguenza delle festività di fine settimana, l'estrazione del Lotto è rinviata a lunedì 4 maggio.

Nota economica

La «fiducia» di Valletta

Condizione per tale fiducia è, secondo la FIAT, il blocco delle lotte sindacali - Verso il settore alimentare nuove iniziative industriali

Come giudica Valletta l'attuale situazione politica? «Questi primi mesi del governo dell'on. Moro — ha detto Valletta all'assemblea della FIAT — mettono in rilievo le difficoltà dei compiti assunti. Il poterli assolvere dipenderà, *più che dagli impegni programmatici*, dalla fiducia che il paese saprà riconquistare... fiducia degli imprenditori, fiducia dei lavoratori... Senza l'appoggio leale ed effettivo dei sindacati, senza una decisa resistenza all'ondata di agitazioni e scioperi... non si otterrà quella feconda collaborazione che è indispensabile alla salvezza dell'economia dell'Italia». E' un discorso, invero, non nuovo: il governo è concepito — dalla FIAT — come qualcosa che va bene solo se ne riscuote la fiducia e se organizza una decisa resistenza agli scioperi alla quale dovrebbero concorrere persino i sindacati.

Per il resto del discorso il succo è uno solo: lasciate in pace la FIAT, non vi azzardate a cambiare la politica economica che ha esasperato la motorizzazione concorrendo in tal modo ad accrescere gli squilibri che oggi sono alla base dell'«antimiracolo». Valletta, del resto, non ha nulla da lamentare dall'attuale governo. L'ultimo esempio di ciò, è stata la più piena libertà che il monopolio della FIAT ha avuto modo di esercitare per mettere le proprie mani sulla Olivetti (anche di questo Valletta ha potuto vantarsi di fronte ai propri azionisti) Dati di bilancio della FIAT: utile 1963 uguale a 23 miliardi, 616 milioni 567 463 lire; dividendo invariato rispetto al 1962 Il professor Vittorio Valletta è stato confermato nella carica di presidente e amministratore delegato della FIAT.

CAPITALI E DIVIDENDI Altri interessanti dati vengono forniti dalle assemblee delle società per azioni in pieno svolgimento. Da un primo parziale panorama che è possibile tracciare, risulta:

1) Un aumento dei capitali e dei dividendi, ossia un forte aumento dei profitti, per le società collegate al settore automobilistico Il bilancio della società «Autostrade» per esempio, rileva un incremento dei pedaggi e dei canoni vari da 11 miliardi nel 1962 a 18 miliardi nel 1963.

2) Anche società che denunciano una relativa difficoltà economica, hanno deliberato — in misura diversa — aumenti del proprio capitale e dei propri investimenti.

3) Leggendo le varie relazioni dei gruppi più forti emerge un allargamento delle sfere di attività a ciascuno tradizionali. In particolare il settore della distribuzione delle merci appare sempre più quello verso il quale si indirizzano iniziative e capitali, sia di singoli gruppi che — soprattutto — di nuove combinazioni finanziarie.

4) Non poche grandi società hanno fatto incetta di azioni delle ex elettriche. Ad esempio nel bilancio del gruppo chimico Rumianca, il quale ha aumentato il proprio capitale di 30 miliardi, è iscritto in attivo il valore di 20 miliardi di azioni ex elettriche acquistate nel 1963.

GLI ALIMENTARI - Una nota particolare meritano i bilanci di alcune società industriali che operano nel settore alimentare. La industrializzazione di questo settore appare senza soste. Le vendite della «Arrigoni», per esempio, sono aumentate — nel 1963 — del 24.55% Per la Buitoni l'aumento delle vendite è stato del 18% in quantità e del 24% in valore. La Perugina denuncia un incremento della produzione nella misura del 24% in quantità e del 28% in valore rispetto alla produzione dell'anno precedente. Tutte le società che operano in questo campo annunciano la prossima messa in funzione di nuovi impianti ed iniziative che tendono ad accentuare la loro presenza nel settore della distribuzione.

CONTO TESORO - L'esame mensile del Conto del Tesoro mette in rilievo un certo miglioramento della situazione Nel mese di febbraio, infatti, le entrate sono ammontate a 588.7 miliardi, contro 538.4 nel febbraio 1962: i pagamenti continuano, invece, a subire una relativa diminuzione In altri termini continua a svolgersi la politica di deflazione.

d. l.

Dopo le dimissioni delle Giunte

A Palermo la DC tenta ancora il compromesso

Un socialista dovrebbe entrare alla Provincia - La base del PSI contro il pateracchio

Dalla nostra redazione

PALERMO, 2.

Si sono dimessi, ma non basta. Su questa linea si sviluppano da 48 ore i commenti politici alla mossa compiuta l'altra sera dalla squalificata cricca d c di Palermo, provocando le contemporanee dimissioni delle giunte al comune e alla provincia Pur compiuta, dopo avere tentato, con una tracotante sfida, di ignorare le accuse di collusione con i mafiosi, di favoritismi agli speculatori dell'edilizia, di malcostume, la fuga della «Banda di Palermo» non può convincere nessuno, perchè in realtà, questi uomini non se ne sono andati, e non se ne vanno, ma tentano soltanto di realizzare un ricambio interno (magari eliminando gli uomini personalmente compromessi, come nel caso dell'assessore comunale al LL.PP., Ciancimino) un'operazione, insomma, abbastanza indolore anche se di qualche effetto psicologico

Il PCI, il PSIUP, la base palermitana del PSI, e in una certa misura il PRI, il settore di sinistra della stessa d.c., se, dunque, pure valutano le dimissioni come un'ammissione di responsabilità (anche se volgarmente mascherata con l'esigenza di «allargare l'area democratica!») e quindi come un primo successo della loro tenace lotta per lo scioglimento del consiglio comunale e per la liquidazione del gruppo di potere corrotto e squalificato, reclamano che venga fatta pulizia davvero completa, sino alla definitiva liquidazione del gruppo che fa capo all'attuale segretario provinciale d.c. ed ex sindaco di Palermo, Salvo Lima. Ed invece quello che è stato realizzato, è in realtà un grave compromesso tra le segreterie regionali d c. e socialista, che tenderebbe ad assicurare alla prima il salvataggio in extremis della cricca palermitana con un tacito impegno, inoltre, di evitare un ulteriore giudizio politico del governo di centro sinistra sull'operato dell'amministrazione comunale, e alla seconda, di uscire dal rotto della cuffia dall'intransigente ultimatum della federazione socialista del capoluogo: o lo scioglimento del Consiglio o la crisi del governo che, per le responsabilità dirette degli stessi assessori socialisti, si è rifiutato di procedere energicamente contro la «banda».

E che il compromesso abbia questo duplice scopo sta a dimostrarlo la circostanza, tutt'altro che fortuita, che il comitato regionale socialista si doveva riunire proprio oggi per prendere una decisione finale ed un atteggiamento univoco sulla vicenda. L'organo socialista, stanotte, al momento in cui trasmettiamo, era ancora riunito; ma si sa che appunto, il segretario regionale Lauricella, ha presentato le dimissioni della Giunta comunale e di quella provinciale, come un elemento assai soddisfacente, foriero, anzi, di nuove prospettive di assunzioni di responsabilità politiche del PSI. La D.C., infatti, avrebbe assicurato l'ingresso, intanto, nella giunta dell'amministrazione provinciale dell'unico consigliere del PSI.

Aperturisti dell'ultim'ora sarebbero, tra gli altri, quattro assessori democristiani accusati di rapporti così stretti con noti gangsters mafiosi. C'è da restare inorriditi di fronte alla messa in scena che verrebbe realizzata per gabbare l'opinione pubblica ed in particolare per consentire al gruppo di Lima di sopravvivere e di attestarsi su nuove posizioni. Stamani, tuttavia, le prime reazioni della base socialista di fronte al compromesso, sono state molto dure e, prima che avesse inizio la riunione del comitato regionale, l'esecutivo della federazione palermitana ha esaminato la situazione, ribadendo la condanna di qualsiasi compromesso che tenda al salvataggio in extremis della d c. palermitana.

Le decisioni del comitato regionale socialista verranno annunciate domattina dall'on. Lauricella nel corso di un comizio che il segretario del PSI terrà a Palermo Sempre nella giornata di domani, si terranno nel capoluogo altri due comizi sullo scioglimento del consiglio comunale: alle 10,30 quello del segretario regionale del PSIUP, Corallo, e alle 18, quello del capogruppo comunista all'ARS, Cortese e del segretario della federazione di Palermo Colajanni.

Il compagno Colajanni, ha intanto rilasciato la seguente dichiarazione: «Le dimissioni degli amministratori comunali e provinciali rappresentano un cedimento del gruppo di potere d.c., il quale, al punto in cui erano le cose, doveva pur cedere qualcosa. Ma, per limitare le sue perdite, la D.C. ha scelto la tattica di rimescolare le carte in gioco Noi sottolineiamo che le dimissioni degli amministratori posti sotto accusa costituiscono un primo successo della coerente lotta del PCI per la moralizzazione e contro le interferenze mafiose nella vita comunale, e dobbiamo aggiungere che questo fatto ci trova impegnati nel proseguimento della battaglia di fondo per sciogliere il consiglio comunale, sconfiggere il corrotto sistema di potere instaurato dalla D.C. al comune di Palermo e per assicurare alla città nuovi indirizzi e nuovi amministratori onesti e capaci».

Aperto il convegno degli studenti medi comunisti

Si è aperto ieri a Roma il Convegno nazionale degli studenti medi comunisti indetto dalla FGCI. Sono presenti un centinaio di studenti provenienti da ogni parte d'Italia, che hanno dato vita ad un vivace dibattito, sviluppando i temi enunciati nelle relazioni, svolte nella mattinata dai compagni Claudio Petruccioli, della segreteria della FGCI, sulla formazione culturale e la preparazione professionale nelle scuole medie superiori, e dal compagno Riccardo Terzi, della direzione della FGCI, sulle proposte dei giovani comunisti per una organizzazione democratica del movimento degli studenti medi.

Il convegno terminerà oggi con le conclusioni dei due relatori e con l'approvazione di una risoluzione.

Interessa 500.000 giovani

Aperto a Milano il congresso degli «studenti serali»

Riduzione dell'orario di lavoro, riconoscimento del titolo di studio, abolizione delle tasse, riforma dei programmi: queste le rivendicazioni

Dalla nostra redazione

MILANO, 2.

E' stato il congresso dei giovani che non hanno mai tempo, di quei ragazzi che non riescono a trovare un'ora libera per divertirsi, neppure alla domenica. In Italia ve ne sono oltre mezzo milione. Sono gli *studenti-lavoratori*, giovani che passano ogni giorno otto o nove ore in fabbrica e altre quattro o cinque a studiare e ogni giornata festiva in casa, sui libri. Basta andare la sera di un giorno feriale davanti ad una qualunque fabbrica per vederli. Escono di corsa, magari con ancora addosso gli abiti da lavoro, con i libri sotto braccio, salgono di corsa sul tram e vanno a scuola. Quando escono è ormai notte; di corsa a casa, una ripassata alla lezione e al mattino presto di nuovo in fabbrica. Gli studenti-lavoratori si sentono sfruttati due volte: come lavoratori e come studenti. Da poco più di un anno hanno fondato una loro organizzazione, l'*Associazione studenti serali* e da allora si sono fatti sentire: manifestazioni, scioperi, proteste.

Oggi, nella sede del Convitto *Rinascita*, tengono il loro primo Congresso nazionale. Sanno di essere una categoria che va sempre più estendendosi. Fino ad una decina di anni or sono, la massa degli studenti serali si concentrava in prevalenza nelle città del triangolo industriale; ora non vi è città, anche piccola, in ogni provincia d'Italia, che non abbia i suoi studenti lavoratori. Lo sviluppo dell'industria ha comportato lo sviluppo delle scuole serali, che sono, prevalentemente, scuole tecniche e professionali. Un tipo di scuola, quindi, che ha seguito le modificazioni del mercato del lavoro e crea quelle categorie di tecnici e di specializzati di cui l'industria ha bisogno. Ma lo sviluppo di questa scuola è avvenuto, per lo più, al di fuori dell'iniziativa dello Stato. Sono stati i privati che l'hanno sviluppata e che fanno dell'istruzione tecnica e professionale una grossa speculazione. Così, si ha oggi una vasta rete di scuole serali che servono alle industrie perchè da esse traggono la mano d'opera specializzata di cui hanno bisogno, ma per la quale gli industriali non pagano un soldo. Sono gli studenti che, per qualificarsi professionalmente, oltre a sacrificare il loro tempo libero, pagano cifre elevatissime. Si calcola che ognuno di questo mezzo milione di studenti lavoratori venga a spendere 240 mila lire all'anno di tasse, oltre alle spese per i libri di testo: quanto costa in media l'istruzione universitaria.

E' naturale — come ha rilevato il presidente dell'ANSS nella sua relazione al Congresso — che le esigenze degli studenti lavoratori siano di vasta portata e particolarmente sentite, come gli operai dell'autunno scorso stanno a dimostrare.

Queste rivendicazioni si possono sintetizzare in quattro punti fondamentali: 1) la riduzione per ogni studente-lavoratore di due ore di lavoro, a parità di salario, oltre alla eliminazione delle forme più gravi di sfruttamento e superlavoro che impediscono ai giovani che ne hanno la possibilità di frequentare proficuamente la scuola; 2) l'abolizione di tutte le tasse scolastiche: per questo è necessario che lo Stato batta concorrenzialmente l'iniziativa privata, istituendo numerosi e moderni e gratuiti centri di istruzione professionali; 3) l'istituzione di mense economiche; agevolazioni sui trasporti pubblici; costruzione di nuove sedi scolastiche vicino ai posti di lavoro; 4) una vasta riforma della scuola che preveda l'istituzione ampia di corsi serali per tutte le branche dell istruzione nazionale: un titolo di istruzione riconosciuto dallo Stato che garantisca una qualifica e che serva ad aumentare il potere contrattuale di chi lo possiede nei luoghi di lavoro: una modifica dei programmi dell'istruzione professionale che promuova il libero sviluppo della personalità del giovane lavoratore.

Il Consiglio della pace approva le risoluzioni di Budapest

La presidenza del Comitato italiano della Pace ha approvato le risoluzioni adottate nella recente riunione del Consiglio mondiale della Pace a Budapest (denuncia del progetto della creazione di una forza multilaterale; richiesta per la cessazione del fuoco e la fine dell'intervento militare nel sud Viet-Nam, nonchè la convocazione di una seconda conferenza di Ginevra; convocazione del congresso del Consiglio mondiale della Pace previsto per l'estate 1965; appello per un'azione in favore dei nove processati del Sud Africa al fine di impedire un delitto contro l'umanità) e la proposta di una Conferenza mediterranea alla quale gli algerini, che se ne sono fatti promotori, inviteranno rappresentanti italiani.

Dopo aver riconfermato la sua piena adesione alla conferenza europea indetta per il prossimo novembre a Salisburgo, la presidenza del Comitato italiano della Pace ha preso in esame «la grave situazione determinatasi in Sardegna per le espropriazioni di vasti terreni per installazioni di basi militari» ed ha deciso di intraprendere «una azione che solleciti dal governo una revisione dei programmi militari in questa zona».

Centinaia di comizi nel Friuli-V.G. e nel Paese

Nel Friuli-Venezia Giulia la campagna elettorale s'intensifica sempre più in vista del voto di domenica prossima, 10 maggio. Manifestazioni politiche e comizi si susseguono a ritmo incalzante. Il nostro Partito è impegnato in un dialogo molto ampio con i cittadini chiamati ad eleggere il primo Consiglio della nuova Regione a statuto speciale. Fra oggi, ultima domenica della campagna elettorale, e domani si svolgeranno numerosissimi comizi nei centri grandi e piccoli della regione, in cui sono impegnati dirigenti nazionali e locali del PCI.

Gian Carlo Pajetta parla oggi a Opicina insieme a Siskovich ed a Muggia insieme a Pacco; domani parlerà a Gradisca. Macaluso parla oggi a Tarvisio e domani a Illegio; Busetto oggi a Mardinago; Galluzzi oggi a S. Pietro Natisone e Majano; Flamigni oggi a Lignano e Pacerina, e domani a Staranzano; Laconi domani a Ronchi; Lo Perfido oggi a Masi Torello.

In provincia di Udine si svolgeranno, inoltre, in questi giorni, «feste della matricola» con manifestazioni culturali, ricreative e sportive.

Sempre nel Friuli-Venezia Giulia si svolgeranno i seguenti comizi:

Provincia di Trieste: Vidali, Laura Diaz e Calabria a Trieste; Sema e Siskovich a Duino.

Provincia di Gorizia: Pagliarani a Pieris ed a Turriaco: Guidi a Moraro e Monfalcone; Franco a Dolegna; Acreman a S Canciano

Provincia di Pordenone: Carmen Santi a Clausetto, Forgaria e Vito D'Asio; Adele Bei a Stevena Sarone e S. Giovanni in Livenza; Roffi a Sotto Monte ed a Barcis; Tina Merlin a Vivaro, Arba e Cavasso Nuova.

Provincia di Udine: Pellegrini a Basaldella, Pozzuolo e Sutrio; Guerrini a Chiusa Forte e Rovendo; Pezzino a S. Stefano Buia, Sutrio e Bordano: Aimoni a Luincis, Claudinicco: Sandri a Cazzaso, Chiaicis, Caneva; Nicoletto a Laipacco e Dolegnano: Lizzero a Attimis e Tor Viscosa.

Gli altri comizi

OGGI

Orbetello, on. Alicata; Teramo, Grano; Caivano, Daniele; Palma Campania, sen. Gomez; Pugnolo, Marchetti; Grignano, on. Morelli; Voghiera, Ismes Piva; Abbadia, Redaelli; Castelbaldo, Schiapparalli.

DOMANI

Bari, sen. Bufalini; Imola, on. Loperfido; Viareggio, sen. Pesenti; S. Angelo in Villa, Ranalli.

ROMA

OGGI

Centocelle: on. Nannuzzi-Marconi; Villa Gordiani: Ciofi - Cellerino; S. Cesareo: Marroni; Finocchio: La Piccirella - Benedetti; Roviano: Ranalli.

PERUGIA

OGGI

Scheggia: on. Antonini; S. Giustino: on. Maschiella: Isola Fossana: on. Maschiella: Mugnano: on. Caponi; Petrignano: on. Simonucci.

TERNI

OGGI

Narni Scalo sen. Secci: Castel dell'Aquila: Menichetti: Torre Orsina: Provantini: Fornole: Stella; Quattrelli- Antonelli.

GROSSETO

OGGI

Petricci: on Tognoni; Cellena: on Tognoni; Tirli: Fusi; S. Donato: sen. Moretti; Semproniano: Amarugi.

FROSINONE

(Zona di Veroli)

OGGI

Colle Berardi: sen Compagnoni: Crocefisso: senatore Compagnoni; S. Anna: Gargiulo. Fontana Fratta: sen Compagnoni.

Numerosi comizi e manifestazioni del Partito si svolgeranno inoltre in provincia di Bologna, di Verona, di Milano e di Imperia.

VACANZE LIETE

HOTEL ROMEA
RIVAZZURRA - RIMINI
Tel. 30630 - Nuova costruz. dirett. al mare - Tutte camere servizi privati con doccia e WC e balconi - Cucina ottima con menù variato - cabine - garage - Bassa 1600 - Luglio-agosto 1900-2600 - tutto compreso.

HOTEL ADRIATICO
BELLARIA
Ambiente familiare e signorile - Camere con servizi - Tel. 44125 - Interpellateci.

PENSIONE EVEREST
RIMINI
vicina mare - conforts - camere con e senza servizi privati - cucina romagnola - Bassa 1500 tutto compreso - alta interpellateci - gestione propria.

BELLARIVA DI RIMINI
VILLA CORBELLI
Via Parma, 5
Vicino mare - ogni conforts - acqua calda e fredda tutte camere - cucina romagnola. Bassa stagione 1400 - Luglio 1900 - Agosto 2100 tutto compreso.

BELLARIA - ADRIA
PENSIONE BUONA FORTUNA - Moderna costruzione - Cucina di primordine. Posizione tranquilla Giardino. Autoparco - Bassa stag. 1300 - Alta stag 2000 tutto compreso.

RIMINI
VILLA BIANCHINI
Tobruck 5
Piazza Tripoli - vicina mare - Maggio-giugno 1400 complessive - Luglio-agosto modici - vitto a richiesta - giardino

RIVAZZURRA
RIMINI
PENSIONE LARIANA
Viale Bergamo - vicino mare - tutte camere acqua calda-fredda. Cucina romagnola - Bassa 1300 - Alta 1800-2000.

BELLARIA
VILLA CORALLO - a soli 60 m. dal mare - ambiente familiare - cucina scelta - cabine al mare - Bassa stag. 1400 - Alta stag. 1800-2000 tutto compreso.

BELLARIA
PENSIONE
VILLA SALVINA
A soli 30 m. dal mare - Posizione tranquilla - Terrazze - vista mare - ottima cucina - ogni conforts - autoparco - cabine al mare. Bassa 1600 - Alta 1800-2200 tutto compreso.

BELLARIA
VILLA GLORIA - a soli 100 m. dal mare. Posizione tranquilla - ottima cucina - autoparco - cabina al mare - bassa stag. 1500 - Alta stag. 1800-1900.

BELLARIA
PENSIONE GLEDIS - Moderna e confortevole a soli 80 m. dal mare. Cucina ottima - Posizione tranquilla - Giardino - Autoparco - Bassa 1500 - Alta 2000 tutto compreso.

MAREBELLO
RIMINI - HOTEL ISCHIA Nuova costruz. 40 m. mare. Ogni moderno conforts. Camere con e senza servizi privati. Balconi - Ottimo trattamento - Autoparco coperto - Bassa 1400-1600 - Alta interpellateci. Dir.: Maria ROGERI.

MISANO MARE
Località BRASILE
PENSIONE ESEDRA - vicinissima mare - cucina casalinga - conforts - parcheggio - tranquilla - camere con balconi. Bassa 1100 - Luglio 1500 - Agosto 1800 - tutto compreso. Gestione propria

BELLARIA
PENSIONE VILLA DERBY a soli 100 m. dal mare. Moderna cucina primordine - autobox - cabine al mare. Bassa stagione 1400 - Alta stag. 2000 tutto compreso.

RIMINI
PENSIONE ROBERTA, Pietro da Rimini, 7, Tel. 28932. Vicino mare - zona tranquilla - Pensioncina familiare - trattamento ottimo - prezzi modici - «Gestione propria». Interpellateci.

RICCIONE
PENSIONE GIOVALUCCI
a 100 m dal mare Ogni confort, moderno. Giugno-settembre L. 1.200 - Dall'1 al 10-7 L. 1.500 - Dall'11 al 20-7 L. 1.700 - Dal 21-7 al 20-8 L. 2.000 - Dal 21-8 al 30-8 L. 1500 Gestione propria

MAREBELLO
RIMINI - VILLA ILARIA Via Rosmini, 68 - Vicina mare - Trattamento ottimo Prezzi di assoluta convenienza Interpellateci. Ogni conforts.

RIMINI
PENSIONE VILLA ERNESTA, Viale Trento 19 - Vicino mare. Centralissima - ottima cucina - Bassa 1400-1500 - Alta 2000 Interpellateci.

TORREPEDRERA DI RIMINI
HOTEL IDEAL - Tel 38305 Direttamente sul mare - Ogni conforts - tranquillo - cucina scelta - autoparco - Bassa 1500 - Alta 2300-2500 tutto compreso.

NOLI
SOGGIORNO INES
50 metri dal mare - Familiare - Riduzioni maggio-giugno e settembre.

LOANO
VILLA RESI
Via Adua, 7 - Tel 69 985 - Tranquillissima, giardino - Maggio 1 600, giugno 1 800 complessive (anche cabina).

GENOVA QUARTO
ALBERGO «IRIS»
Tel. 399 656 - A 100 metri dal mare. Tutti i comforts, ampi terrazzi, ottima cucina umbra, ambiente familiare, autoparcheggio

HOTEL REGEN
RICCIONE
Via Marsala, 7 - Tel 42788 Nuovo - vicino mare - Tutte camere servizi e balconi - giardino - garage - Tratt. eccellente - Maggio 1400 - Giugno-sett 1600 - Luglio 1900 - Agosto 2600 tutto compreso.

PENSIONE ROSA CENTRALE
BELLARIA
A soli 70 m dal mare - Ambiente familiare - Cucina scelta - Cabine al mare Giugno-settembre L 1300 - Luglio-agosto L 1800/2000 tutto compreso

LOCANDA GROSSI
MIRAMARE
Via Madrid, 6 - Tel 30 364 Ottima cucina - Giugno-settembre 1300 - tutto compreso. Gestione propria.

HOTEL SERENELLA
RIMINI/VISERBA
Aperto 1° Maggio - Via Pallotta 9 - Tel. 38 401 - Sul mare - tutte camere con servizi balcone e bagno - Trattamento ottimo - Propr. e gestione: BAIOCCHI.

PENSIONE JOLE
MIRAMARE/RIMINI
Via Biella, 22 - Vicinissima mare - acqua calda e fredda. Ogni conforts - tranquilla - Cucina e trattamento familiare. Bassa stagione 1200/1300 - Alta 1800/2000. PRENOTATEVI!

PENSIONE TORINO
RIMINI
Via De Carolis - Vicina mare - Camere acqua calda-fredda - Balconi - Bassa 1400 - Luglio 1600/1800 - Agosto 2000 - tutto compreso Tel 29416.

HOTEL CONCORD
GABICCE MARE
Tranquillissimo - Nuovo - vicinissimo mare - tutte camere con doccia WC e balcone vista mare - cucina bolognese - Parcheggio - giardino - Giugno-sett. 1600 - Luglio - Agosto 2500/2600 tutto compreso - anche cabine mare.

RICCIONE
PENSIONE LOURDES
Vi offre un'accoglienza familiare - trattamento ottimo - Prezzi modici Maggio-giugno-settembre 1400 - Luglio-agosto 2 000 - Interpellateci.

VARAZZE
Pensione MARIA LUISA - Tel. 77.324 - Giardino - panoramica - Ottimo trattamento. A Milano potrete telefonare al 341 727 per prenotarvi!

VARAZZE
VILLA FIORITA Tel 77 425 Soggiorno incantevole, vicino mare. Giardino, terrazzo. Cucina ottima. Maggio 1.700 Giugno-settembre 1 800; Luglio 2 000; Agosto 2 200. Prenotatevi!

VARAZZE
Da CLELIA Tel. 77.651 - Via Don Bosco 15 - Panoramica, tranquilla Comforts moderni Trattamento familiare Interpellateci!

VARAZZE
Incantevole soggiorno familiare sul mare Prenotatevi! Irma Vallerga - Via S Caterina 46/8 - Tel. 77 305.

VARAZZE
Da ANGELA - Tel 77 624 - Via G B Camogli, 18 - Ottimo soggiorno familiare, particolare per i bambini. Interpellateci!

VARAZZE
Soggiorno NEVIA - Via Torino, 34 - Cucina casalinga - Ottima per mamme e bambini - Prezzi convenienti.